



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 543

Caserta, 02/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2007 per i comuni dell’allegato A e “Adozione con Misure di salvaguardia” per i comuni dell’allegato B, per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), per le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb).

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 aprile 2011, pubblicato nella G. U. n. 266 del 15 novembre 2011, di approvazione del “Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio frana”, dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai comuni di cui all’Allegato B e per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006.

Visto l’art. 29 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia «Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio».

Visto che il Comune di Pietravairano (CE) con nota prot.n. 4974 del 13/12/16, acquisita agli atti al prot. n. 7600 del 14/12/16, ha trasmesso uno “*Studio geologico-geomorfologico-idrogeologico-geotecnico, finalizzato alla ripermetrazione delle aree del territorio comunale a rischio frane*”.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che in data 23/05/17, in occasione di un incontro tecnico tra funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed il geol. redattore del suddetto studio, sono state richieste integrazioni/modifiche ad alcuni elaborati allegati allo studio prodotto, al fine di formulare una proposta di modifica alle perimetrazioni del PsAI-rf per l'ambito di studio.

Considerato che il geologo redattore dello studio ha consegnato le suddette integrazioni ai funzionari dell'Autorità di Bacino in data 03/12/18.

Considerato che per i settori di territorio di cui al predetto studio di dettaglio, il PsAI-Rf individua ambiti geomorfologici nei quali sono stati riconosciuti indicatori geologici e geomorfologici di innesco (scarpate; zob), transito (canali; pendii) e di accumulo/invasione (conoidi; falde detritiche) di fenomenologie di dissesto a massima intensità attesa alta (*crolli in roccia; debris-flow; flusso iperconcentrato*), oltre ad eventi pregressi di detti fenomeni di dissesto, la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come "Area a rischio molto elevato-R4", "Area di alta attenzione-A4", "Area a rischio potenzialmente alto-Rpa" ed "Area di attenzione potenzialmente alta-Apa".

Considerato che per la porzione medio-alta del bacino del V.ne Pentina (a nord dell'abitato) il PsAI-rf individua, altresì, ambiti geomorfologici interessati da fenomenologie franose a massima intensità attesa media (*scorrimento e colamento*), in stato attivo e quiescente, la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come "Area a rischio elevato-R3", "Area di medio-alta attenzione-A3", "Area a rischio medio-R2" ed "Area di media attenzione-A2".

Considerato che gli approfondimenti eseguiti, basati su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico, trincee geognostiche, pozzetti esplorativi) hanno permesso di rimodulare il perimetro e l'estensione delle suddette aree a rischio e di attenzione perimetrare con il PsAI-rf, per le quali è stata elaborata una specifica proposta di variante al PsAI-rf (scala 1/25.000).

Considerato che, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, è stata elaborata una proposta di modifica dell'estensione e dei perimetri delle suddette aree perimetrare con il PsAI-rf che, oltre a ridefinire in diminuzione alcune aree a rischio/attenzione (R4/A4), individua e perimetra anche ulteriori aree R4/A4, R3/A3 ed R2/A2, unitamente ad ambiti territoriali classificati come "Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco (C1)", non altrimenti o diversamente perimetrare e classificate nel vigente PsAI-rf.

Visto il verbale della riunione del giorno 20/12/2018 in occasione della quale i rappresentanti del comune hanno condiviso la suddetta proposta di modifica al PsAI-rf per una porzione del territorio comunale di Pietravairano (CE).

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

Tenuto conto degli elementi di fatto e degli interessi coinvolti nella procedura in esame, il Segretario Generale con Decreto n.737 del 20/12/2018 ha adottato il progetto di Variante al PsAI rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, per il territorio comunale di Pietravairano (CE).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di Pietravairano ed al MATTM con nota prot. n.1334 del 05/02/2019 e che, il Decreto di cui al precedente punto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.20 del 24/01/2019 e sul BURC n. 9 del 18/02/2018.

Considerato che il medesimo Decreto, unitamente alla cartografia di variante, è stato pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di renderlo disponibile per consultazione e presentazione di eventuali osservazioni per 45 +45 gg;

Dato atto che in esecuzione del citato decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/2006, nella seduta del giorno 11/06/2019 con parere favorevole sul progetto di variante in esame;

Vista la nota della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema UOD 50.06.16 prot. n. 2019.0385011 del 18/06/2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 3 del 10/06/2019 del Dirigente del Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed Irrigazione, di presa d'atto del parere espresso e della conclusione della Conferenza Programmatica;

Considerato che è necessario, nelle more dell'approvazione della variante in argomento, adottare "le misure di salvaguardia" ai sensi dell'art 65, comma 7, del D.lgs 152/2006, al fine di prevenire eventuali attività sui territori incompatibili con i nuovi livelli di pericolosità e rischio individuati e perimetrati nel progetto di Variante al PsAI rischio da frana di cui al Decreto del Segretario Generale n.737 del 20/12/2018.

Ritenuto sulla base di quanto sopra esposto di poter adottare il progetto in parola come "Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana [PsAI-rf] relativamente al Comune di Pietravairano (CE).

Tutto ciò visto e considerato

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART.1) Di adottare la "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana", approvato con DPCM del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2007, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 per il territorio comunale di Pietravairano (CE).

ART. 2) Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D.lgs 152/2006, come peraltro individuate nelle disposizioni dell'articolo 25, comma 1 delle norme di attuazione del PsAI-Rf, fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana in parola.

Nelle more, il Comune è tenuto relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui all'art.1), per le aree non perimetrare nell'ambito del vigente PsAI-Rf, al fine di prevenire eventuali attività sui territori, incompatibili con i nuovi livelli di pericolosità e rischio individuati e perimetrati, ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ART. 3) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, in tutte le aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART.4) Gli elaborati prodotti per la ripermutazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati, sono parte integrante del presente decreto:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, del PSAI-Rf approvata con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio", in scala 1:25.000, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio

ART.5) Il presente Decreto con gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it, ed il relativo avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ART.6) La Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana di cui all'art.1 è trasmessa alla Conferenza Istituzionale Permanente per l'adozione ai sensi dell'art.66 del Dlgs 152/06.



Dot. Vera Corbelli

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 233 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

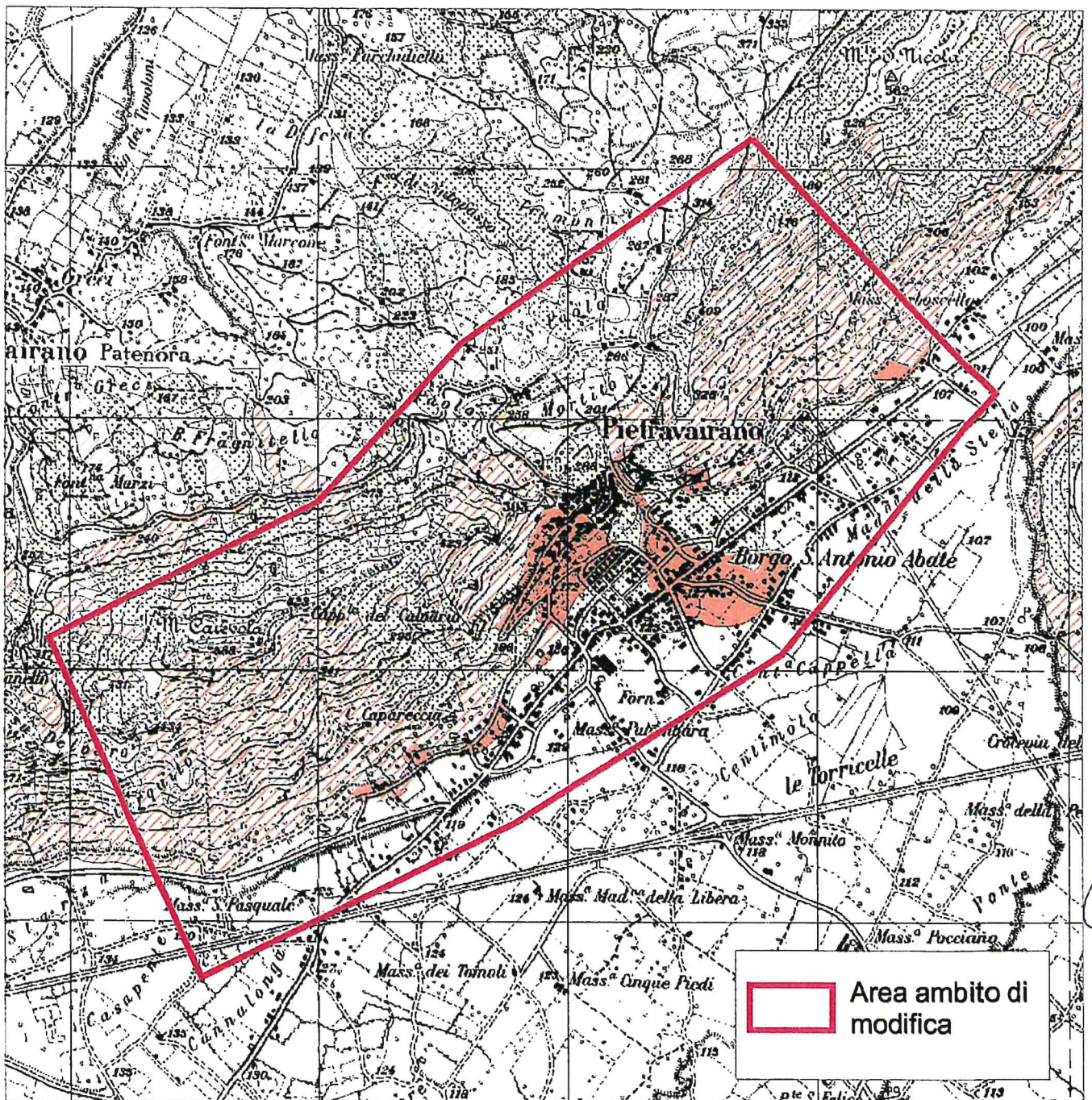
**Riperimetrazione aree a Rischio Idrogeologico
Progetto di Variante al Piano Stralcio
Comune di Pietravairano**

Regione Campania

Provincia di Caserta

Stralcio "Carta Scenari di Rischio" modificata a seguito degli approfondimenti

Scala 1: 25.000



Luigi Lorenzini *D. D. O. A.* *[Signature]*

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PSAI

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 233 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Stralcio "Carta degli Scenari di Rischio"

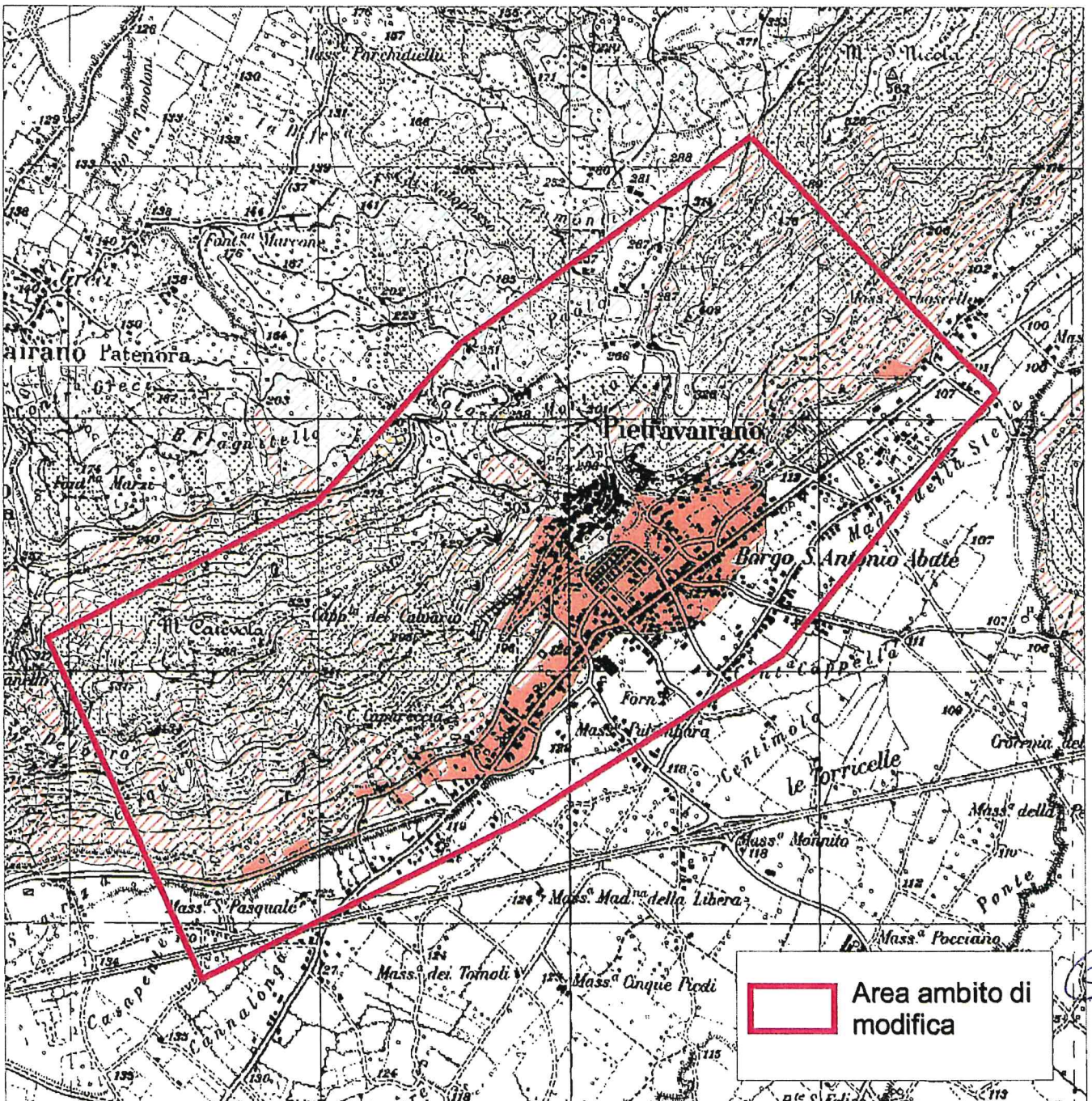
Approvata con D.P.C.M. del 12/12/2006

Comune di Pietravairano

Regione Campania

Provincia di Caserta

Scala 1: 25.000



Francesco Leone

Quirino Dell'...